

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 MAGGIO 1877

Se non ci sono opposizioni, questi congedi s'intendono accordati.

(Sono accordati.)

Gli onorevoli Lugli ed altri nostri colleghi hanno presentato un progetto di legge, il quale sarà trasmesso agli uffizi perchè deliberino se debba darsene lettura.

COMIN. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

COMIN. Pregherei l'onorevole nostro presidente a volere avere la compiacenza di sollecitare la Commissione generale del bilancio per la presentazione delle relazioni sui vari bilanci.

Faccio osservare alla Camera che siamo già al 14 di maggio e che nessuna relazione è stata ancora presentata.

NELLI. Domando la parola.

ALVISI. Domando la parola.

LA PORTA. Domando la parola.

COMIN. Ora la situazione è già abbastanza grave, e non so se quando discuteremo il bilancio, potremo discuterlo sul serio. (*Interruzione*)

Io faccio osservare, come cosa di fatto, agli onorevoli membri della Commissione del bilancio, ai quali non intendo di fare alcun rimprovero, che il bilancio di prima previsione non è stato votato che in gran fretta, senza quasi fermarsi.

Era desiderabile, e questo era pure il concetto della Camera, che il bilancio di definitiva previsione venisse discusso con un poco di calma; ed io credo che con le leggi che sono già all'ordine del giorno e con quelle che sono per venirvi, è materialmente impossibile di discutere i bilanci con quella calma e quella larghezza che sarebbero necessarie e che sono richieste.

Io perciò faccio vive istanze onde la Commissione generale del bilancio abbia la cortesia di affrettare i suoi lavori e di presentare le relative relazioni.

PRESIDENTE. Onorevole Comin, prima assai che ella me lo chiedesse, io aveva sollecitato non solo la Commissione generale del bilancio, ma tutte le altre Commissioni, ed anche gli onorevoli relatori a fare il loro dovere; ed i miei eccitamenti non solo furono verbali, ma anche scritti, essendo state inviate delle circolari speciali.

Dissi altre volte alla Camera che io non ho i carabinieri e che non posso se non che valermi dei mezzi che mi offre il regolamento attuale; e finché non ne avremo un altro più acconcio al sollecito andamento dei nostri lavori, il presidente non li potrà affrettare altrimenti.

Del resto, io sono sicuro che queste sollecitudini, fatte in pubblico, alla Commissione ed ai relatori

saranno di pungolo, perchè adempiano, senza ulteriori indugi, ai loro doveri.

NELLI. Io ho domandato la parola unicamente per rettificare un errore nel quale inconsapevolmente è incorso l'onorevole collega Comin relativamente alle relazioni della Commissione del bilancio.

Egli ha detto che nessuna delle relazioni è stata presentata: io ho l'onore di rispondere che ieri fu dalla Commissione generale approvata, ed oggi stesso sarà presentata alla Camera la relazione sul bilancio di grazia e giustizia.

ALVISI. Relatore del bilancio del Ministero d'agricoltura e commercio, dichiaro alla Camera che la mia relazione è pronta, e domani sarà convocata la Sotto-Commissione per leggerla, e quindi la Commissione generale, per averne l'assenso alla sua presentazione alla Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole La Porta ha facoltà di parlare.

LA PORTA. Poichè non è presente alcuno dei vice-presidenti della Commissione generale del bilancio, io mi credo in debito di dare qualche informazione alla Camera.

Ieri si è riunita la Commissione generale del bilancio, sono stati interrogati parecchi relatori sullo stato delle relazioni, parecchie di esse già sono in condizione di essere lette alle Sotto-Commissioni, anzi qualcheduna come quella del bilancio dell'entrata è stata financo discussa. La relazione sul bilancio di grazia e giustizia verrà oggi stesso presentata alla Camera. Le altre relazioni sono in via di compimento.

Però converrebbe affrettare gli schiarimenti che qualcuno dei relatori ha domandato e che da parecchi giorni si attendono.

NICOTERA, ministro per l'interno. Domando la parola.

LA PORTA. E poichè l'onorevole ministro per l'interno domanda la parola, dirò che non è al suo indirizzo che io rivolgo questa preghiera. Io, relatore del bilancio dei lavori pubblici, il più grosso dei bilanci, ove avvengono maggiori variazioni nella definitiva previsione, è da parecchi giorni che ho dimostrato il desiderio di avere dall'onorevole ministro dei lavori pubblici alcuni schiarimenti, e non li ho ancora avuti. Non è un rimprovero il mio; capisco che per questi schiarimenti occorre del tempo; ma dal momento che io sono affrettato dall'onorevole Comin, mi credo in obbligo a mia volta di affrettare gli schiarimenti ministeriali che mi sono necessari per adempire al più presto al mio dovere.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro per l'interno ha facoltà di parlare.